

Venezia, 20 maggio 2011

Alla cortese attenzione
Direzione Actv SpA

Richiedo cortesemente all'azienda comunale per il trasporto nel veneziano di revocare l'obbligo di far passare l'abbonamento imob, ad ogni utilizzo e di limitarsi a invitare l'utenza a validare.

Richiedo ancor più che non vengano sanzionati gli abbonati che esibiscono il regolare valido titolo di viaggio imob- abbonamento solo per non aver timbrato: l'abbonamento infatti è un documento di viaggio la cui emissione comporta anche la convalida (dimostrabile anche via ricevuta cartacea), la cui validità si riferisce solo e unicamente al periodo per il quale l'abbonamento è stato acquistato, (un anno se annuale , un mese se mensile) non trasferibile in caso di inutilizzo a nessun altro periodo (se non uso neppure una volta l'abbonamento acquistato per il mese luglio, mai potrei utilizzarlo ad agosto proprio perché l'abbonamento è valido e convalidato solo per il periodo indicato). La non validazione inoltre non comporta alcun danno pecuniario all'azienda, il servizio l'abbonato lo paga e anticipatamente il primo di ogni mese, la multa è ingiustificata. La "validazione" (termine che non appare nella maggior parte dei dizionari è un neologismo coniato *ad hoc*) é perfettamente inutile oltre che gravosa alla cittadinanza. Prova di quanto sia mal tollerato il dover validare pena la sanzione alla cittadinanza è il gran numero (oltre le 1850) di persone che hanno voluto associarsi alla mia richiesta apponendo il loro nome e rilasciando propri dati nella raccolta firma la cui copia vi verrà personalmente data.

Le ragioni che sono state addotte dall'azienda per giustificare la validazione sono :

1) *é una legge regionale a cui si deve sottostare.*

Non è vero. La legge lascia libero il gestore di decidere se applicare la sanzione amministrativa. Inoltre ci sono da fare delle precisazioni perché la legge regionale del 30 ottobre 1998 aveva nell'articolo 37 comma 4 ha voluto tutelare l'abbonato in regola col pagamento ma che non era in grado di esibire il titolo di viaggio al controllo per dimenticanza e prevedeva che invece di essere sanzionato come evasore poteva presentare l'abbonamento convalidato all'inizio del mese pagando solo la simbolica sanzione di lire 2000 e non la multa per intero come una persona sprovvista di biglietto. In realtà la legge regionale del 26 giugno 2008 modifica la sanzione di 2000 lire in 6 euro e l'aggiunge il capoverso finale : "La stessa sanzione pecuniaria di 6 euro si applica nel caso in cui l'utente non abbia provveduto, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore. a convalidare il titolo di viaggio anche all'inizio di ogni singola tratta del viaggio"(non parla esplicitamente di abbonamento). Quest'ultimo capoverso introdotto comporta che chi ha con sé l'abbonamento non timbrato all'inizio di ogni tratto e può esibirlo validato e pagato al primo del mese è sanzionato come chi non ha con sé il titolo di viaggio. Assurdo! Ma soprattutto è evidente che quell'ultimo capoverso snatura l'articolo in sé nato per salvaguardare l'abbonato e non per imporgli un ulteriore obbligo e rischio di multa.

2) *abbiamo necessità si controllare i flussi.*

Spendo ben poche parole a riguardo: la statistica è una scienza che si basa su un campione rappresentativo e non sul controllo. Tutte le grandi aziende necessitano di dati sul consumo ma scelgono dei campioni rappresentativi e tengono monitorati solo questi (ovviamente consenzienti e/o gratificati da qualche vantaggio come nei supermercati per i possessori di tessera).

3) *serve a combattere coloro che evadono di pagare il biglietto.*

Nel vostro stesso sito affermate che l'evasione è inferiore al 1% in navigazione, inferiore al 3% in bus e tram, quindi non molta. In ogni caso questa si combatte con maggiori controlli non certo con gli abbonati che timbrano. Se è una questione di deficit e volete più soldi dalle multe, sanzionate di più i veri evasori e non gli abbonati che hanno già pagato il servizio

4) *serve in caso di emergenza per sapere automaticamente in caso di incidente quante persone ci sono dentro il mezzo*

Questa poi è ridicola. un dato sulle persone dentro un tram, un bus o un vaporetto che fa fermate è impossibile a sapersi dal momento che per ora almeno non mi risulta che si timbri in uscita!!!

5) *anche in metropolitana a Milano e Roma ci sono i tornelli e quindi si valida anche l'abbonamento.*

Non sono certo paragonabili due tra le più grandi città italiane con Venezia. Per strutture, numero di abitanti e alternative. Un cittadino di qualunque altra città può eventualmente scegliere un'alternativa al mezzo pubblico, la bici, la moto, la propria autovettura. A Venezia centro storico o per le persone che qui giungono per lavoro non ci sono alternative a mezzo pubblico, è lecito chiedere più servizi e maggior tutela

6) *nel nuovo contratto ci si impegna a validare sempre anche l'imob abbonamento.*

Agendo l'azienda in regime di monopolio se mi è consentito, sarebbe come se tutti i panifici fossero di un unico proprietario che pone il prezzo di 15 euro al kg. Quelle firme sono estorte dal fatto che alternativa non c'è, se vuoi l'abbonamento firma che validi, ma quanti firmerebbero l'impegno alla validazione ad ogni tratta se fosse facoltativo.

C'è inoltre un problema sulla privacy dei cittadini abbonati i cui movimenti vengono tracciati ma di questo si sta occupando il comitato nomob

Oggi il giornale parlava di 1750 firme di cittadini che sono contro l'obbligo di validare e con la sanzione amministrativa a chi è in grado di fornire abbonamento il cui mese è stato regolarmente pagato. In realtà oggi sono di più

Dal vostro sito risulta che state facendo in questi giorni dei customer satisfaction: chiedete anche voi agli utenti cosa ne pensano dell'imob - abbonamento da timbrare. Sono certa che a un'azienda ad ampia partecipazione comunale interessano le persone.

Grazie dell'attenzione

Attendo risposta
in fede

Vincenza Monica